

Il Ministero della salute ha pubblicato il registro con un anno di ritardo

Sanità, arriva l'elenco

Gli enti iscritti stileranno le regole professionali

Pagina a cura
DI MICHELE DAMIANI

Con quasi un anno di ritardo il Ministero della salute ha pubblicato l'elenco delle società scientifiche e delle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie. L'istituzione dell'elenco, composto da 293 organizzazioni, era prevista dalla cosiddetta legge Gelli (legge 24/2017), che ne prevedeva la definizione con decreto entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge. Il decreto ministeriale è stato pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il 2 agosto 2017, ma l'elenco è stato reso disponibile sul sito del ministero solo il 6 novembre scorso. Alle associazioni presenti nell'elenco è affidato il compito di definire le linee guida comportamentali dei professionisti della sanità. L'articolo 5, comma 1, della legge 24/2017, infatti, stabilisce che «gli esercenti le professioni sanitarie, nell'esecuzione delle loro prestazioni, si attengono salve le specificità del caso concreto, alle raccomandazioni previste dalle linee guida pubblicate ed elaborate da enti ed istituzioni pubblici e privati nonché dalle società scientifiche e dalle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie iscritte in apposito elenco istituito e regolamentato con decreto del Ministero della salute, da emanare entro novanta giorni dalla

data di entrata in vigore della legge e da aggiornare con cadenza biennale». Nel caso in cui manchino le suddette raccomandazioni, il professionista dovrà rifarsi alle buone pratiche clinico-assistenziali. Con il decreto del 2 agosto 2017 il Ministero della salute ha illustrato i requisiti necessari per potersi iscrivere all'elenco: l'associazione dovrà avere rilevanza di carattere nazionale, con sezioni o altri elementi di rappresentanza presenti in almeno 12 regioni; dovrà essere rappresentativa di non meno del 30% dei professionisti non in quiescenza. L'atto costitutivo dell'associazione, o lo statuto, dovrà far evincere i seguenti elementi: denominazione, sede e patrimonio, specifica dichiarazione di autonomia e indipendenza dell'ente, una specifica previsione che l'ente non abbia tra le finalità istituzionali la tutela sindacale degli associati e la previsione della massima partecipazione degli associati alle attività e alle decisioni dell'ente. Su queste basi il direttore generale del Ministero Rossana Urgenti ha pubblicato il provvedimento e l'elenco, composto da 293 organizzazioni: contro il provvedimento chiunque sia interessato potrà presentare ricorso al Tar entro il termine di 60 giorni oppure, alternativamente, presentare ricorso straordinario al Capo dello

stato entro 120 giorni. Le 293 associazioni sono state selezionate su 457 istanze di iscrizione che sono pervenute alla direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale. Tra le associazioni iscritte nel registro c'è anche l'Aifi, l'Associazione italiana dei fisioterapisti. Secondo Andrea Cecchetto, vicepresidente Aifi, la pubblicazione dell'elenco è un passaggio importante per la piena implementazione della legge Gelli: «Siamo molto contenti della pubblicazione dell'elenco perché, in primo luogo, si compie un ulteriore passo per la piena attuazione della legge. Così le associazioni potranno redigere dei documenti fondamentali per le professioni sanitarie; e questo non in un'ottica solo di medicina difensiva ma anche per la definizione dei comportamenti da intraprendere. In questo modo alle associazioni viene dato un ruolo proattivo nella definizione delle regole comportamentali che ogni professionista dovrà rispettare».

